Exemplum

A

Addì 28. Luglio 1798. in Venezia

Io infrascritto con animo di ricevere dal Sig.r Francesco Jacopo Sommasini Negoziante in questa Città il favore domandatoli, cioè di volerne assumersi egli il carico di far estinguere per mio conto una mia Tratta de 2. Giugno g.o p.o in data di Firenze di fiorini seicento correnti fatta al Sig.r Matteo Gio: Sommasini di lui Fratello Negoziante in Trieste, e pagabile in Vienna a 60. giorni data all'ordine del Sig.r Francesco Fenzi Banchiere di Firenze, oltre l'obbligo generale della mia Persona, Effetti, e Beni, e dei Beni de miei Eredi presenti, e futuri, a cui intendo di sottopormi a di lui favore a questo oggetto nella più ampla, e valida forma; ed oltre le cautele datele con tre diverse Cambiali facienti la detta somma pagabili al di lui ordine in tre diverse Rate, concordemente stabilite, ed anche la promessa generale, ed ampliss.ma di rilevarlo da qualunque spesa, provisione, e convenienza alla detta Tratta C. S. da estinguersi da lui per mio conto, prometto, ed obbligo a di lui favore per maggiore sua cautella, ed in luogo di Pegno, ed Ipoteca intendo di obbligare appresso di lui il Credito, che tengo contro gli Eredi del fu mio Cugino Cap.o Piero Tartini di Rivano per la somministrazione fattagli nel 1790. di Scudi Dugento cinquanta Fiorentini, e la Donazione ancora riportata da detto Tartini della Possessione di Strugnan, e sue Pertinenze, per ripetterne le quali li è mossa causa ai di lui Eredi; come pure il Legato dell'anello d'un solo Brilante da detto Tartini lasciatomi col suo ultimo Testamento; intendendo, e volendo eseguire ciò in benemerenza, e gratitudine del favore sudetto, che egli si compiace di accordarmi; il tutto nuovamente sotto l'obbligo generale sudetto nella più ampla

sta forma, ed in fede

Io Anton Francesco Tartini affermo, prometto, e mi obbligo a quanto sopra si dice, e contiene mano propria in fede

Per la piena pratica, e cognizione, che tengo io Nod.o pubb.o sottoscritto del soprascritto carattere, attesto essere vero, e reale del nunc q.m Sig.r Antonio Francesco Tartini, e però tutta scritta e sottoscritta di propria mano, pugno, e carattere del detto ora q.m Anton Francesco Tartini la sopra Carta. In qua

Venetiis hac die Mercurij 12. Mensis Xbris 1798. Ind.e II.

L. S. Sta est. Ego Joes Bapta Capellis Civis Orig. ac Publicus Venetiarum Notarius pro fide me subscripsi, et signavi absque Sig.o

N. E qui è il fine

La retroscritta scrittura di obbligazione, ed ipoteca del nunc q.m Sig.r Anton Francesco Tartini a favor del Sig.r Francesco Giacopo Tommasini fu da me infrascritto Pubb.o Nodaro fedelmente estratta, e copiata dall'autentica esistente in mano del suddetto Sig.r Tommasini, e dal med.o esibitami ad effetto, che ne faccia il presente trasunto, che però riscontrato diligentemente e trovato uniforme, e concordante de verbo ad verbum coll'originale suddetto restituito assieme col presente al Sig.r Esibitore predetto, onde questo valga ovunque ed in Giudizio, e fuori, faccio questa mia pubb.a Notariale attestazione sottoscrivendomi, ed apponendovi il solito segno di mio Tabelionato.

In qua

Venetijs d.a die Mercurij 12.o Mensis Xbris 1798 Ind.e II.

L. S. Sta est. Ego Joes Bapta Capellis Civis Orig. ac pub. Venetij Not.

pro

quo fidem me subscripsi, et signavi absque Registro.

Certifichiamo a chiunque Noi quì sottoscritti pubblici Negozianti di questa Piazza, qualmente il Sig.r Gio: Batta Capelli, che ha estratto, e firmato il soprascritto trasunto è Pubblico Notaro collegato di questa Città tale, quale si fà, alle di cui Carte, Firme, Atti, e Scritture si presta quì, ed ovunque prestar si deve in Giudizio, e fuori certa, et indubitata fede in qual

Venezia li 12. Xbre 1798.

Gio: Conrad e Recht

Giuseppe Rossi q.m Eric.

Che la premessa Copia concordi esattamente con altra copia autentica a me stata esibita, ed al Sig.r Esibitore dopo averla vista, e trovata concorde, restituita; faccio fede colla mia sottoscrizione munita del mio solito notajale Sigillo.

Trieste, il dì 20. Decembre 1798.

Carlo Leop: Dr. Eisner fra Avvocato, e Ces.o Reg.o pub: giur: Notajo.

A

390

Addì 7. detto 1799 - Birano

Pregenuto con l'Biglietto Cap.le dell'A.T. de Coffer Ammirale del S. Marco Gio. Rommagini da Trieste in istante, anime rehalandi

Il Cancellier Simonetti

390

Addì 10. detto 1799 - Birano

Fù oggi registrata al pregenuto

Il Canc. suddetto -

N.o 108 Pro

Copia

Adì 7: Febraro 1799: Firano
o spirito in questo Mag.: Uffo:
L'Eccellente Dottor Giovanni de Sappo
avvocato, e per nome, e commis:
sione del Signor Matteo Gio:
Tommasini da Trieste sostituito
alla signora Giuseppa relitta
Capitan Pietro Tartini, come
Erede ex testamento del medesimo
nonchè a Donna Antonia Vatta
Erede sostituita, la Carta di
cessione fatta fino li 28: Luglio
1798. da Venezia dal quondam
Signor Antonio Francesco Tartini
di Firenze, e firmata di proprio
pugno dallo stesso al Signor
Francesco Giacopo Tommasini
del credito, ed azioni, che il detto
quondam Signor Antonio fin dall'
anno 1790. riportò dal quondam
Signor Capitanio Pietro,

come meglio nella Carta stessa
che in esemplare copia viene
prodotta a vino. Ciò fatto per
l'ulteriori deliberazioni di esso
Signor Matteo sig: Sommajini, e
per ogni buon fine, ed effetto,
sine prejudicio, che hanno instru=
do.

Quellenus
de Lapo

Addì 7: detto

Si è fatto Bellener pubblico Fante
di aver personalmente intimato
il sudetto Precetto alla relata
Justini, ed alla Signora Antonia
vedova Erede ignuda &c.

Giovan Battista

Copia

Adì 2: Febbraio 1799 Ritorno

Presentato con l'odierno Espresso dall'Eccellente Dottor de Spro Avvocato del Signor Matteo Gio: Tommasini di Trieste bisognando, animo vehiendi.

Gianelmer Tironetti

Exemplum

Adì 28: Luglio 1798. in Venezia

Io infrascritto con animo di ricevere dal Signor Francesco Giorgio Tommasini Negoziante in questa Città il favore domandatomi, cioè di volermi assumersi Egli il carico di far estinguere per mio conto una mia Tratta de 2: Giugno prossimo passato in data di Firenze di Fiorini seicento correnti fatta al Signor Matteo Gio: Tommasini di quei Fratelli negoziante in Trieste, e pagabile in Vienna a 60. giorni data all'ordine del Signor

Francesco Renzi Banchiere di Firenze
oltre l'obbligo generale della mia
persona, e effetti, e Beni, e dei Beni
de miei Eredi presenti, e futuri
a cui intendo di sottopormi a di
lei favore a questo oggetto nella
più ampla, e valida forma;
Ed altra le cambiali tratte contro
diverse cambiali facienti la detta
summa pagabili al di lei ordine
in tre diverse rate concludentemente
sottoscritte, ed anche la promessa ge-
nerale, ed amplissima di rilevarlo
da qualunque spesa provisionale
conveniente alla detta Ditta G. S. da
estinguersi da lei per mio conto,
prommetto, ed obbligo a di lei favo-
re per maggiore sua cautella, ed in
luogo di pegno, e ipoteca intendo
di obbligare appresso di lei il credito
che tengo contro gli Eredi del
fu

fu mio Regino Capitan Pietro
Tassini di Firenze per la somministrazione fattagli nel 1790.
di Scudi duecento cinquanta
fiorentini e la donazione anco-
ra ripetuta da detto Tassini della
possessione di Sorugn, e sue per-
tinenze per ripetere le quali
li è stata causa di giusti Prati
come pure il pezzo dell'anello
di un solo Brillante da detto
Tassini lasciatomi col suo ultimo
testamento, intendendo, e volendo
eseguire ciò in benemerenza, e
gratitudine del favore sudetto,
che egli si compiace, di accorda-
mi, il tutto nuovamente sotto
obbligo generale sudetto nella
più ampla forma, e in fede
Io Anton Francesco Tassini
affermo, prometto, e mi obbligo
a quanto sopra si dice, e contiene

mano propria in fede

Per la piena pratica, e cognizione, che tengo io Nodaro publico sottoscritto del soprascritto carattere, attesto essere vero, e reale del nome quondam Signor Antonio Francesco Martini, e però tutta scritta, e sottoscritta di propria mano, pugno, e carattere del detto on quondam Anton Francesco Martini la soprascritta carta. Inquorum Venetiis Ego Franc. Bapta Capelli Ci-vis Venetus Civis, et publicus Venetarum Notarius pro fide me subscripsi, et sigillari aliquo sig.

L. S. N.

E qui è il Sigillo —

La retroscritta scrittura di obbligazione, e ipoteca del nome quondam Signor Anton Francesco Martini a favor del Signor Francesco Jacopo Tommasini

ni

ni fatto da me infrascritto publico
Notaro fedelmente estratto, e copiato
dall'autentica esistente in mano
del sudetto Signor Tommasini, e
dal medesimo esibitami ad effetto,
che ne facci il presente trasunto
che però riscontrato diligentemente
e trovato uniforme, e concordante
de verbo ad verbum coll'originale
sudetto restituito ajsi come col
presente al Signor Esibitore pre-
detto, onde questo voglia dunque,
ed in Giudizio, e fuori, fare quella
mia publica notarial attestazione
sottoscrivendomi, ed apponendovi
il solito segno di mio Tabellione:
Io. Ingrassia Tab.

Panormi die Mercurij xi. mensis Xbris
1798. Ind. II.

Loco ✠ Signum Ego Joannes Baptista

Capellij Cobij Bristolij, ac pub.ae Venetiarum Notarij ita fidem me subscripsi, et signavi absque signo.

Certifichiamo a chiunque sarà qui spettarà publici Negozianti di questa piazza, qualmente il Signor Gio. Batta Capellij, che la aperto, e formato il Corrente Mese è publico Rodaro Maggiore di questa Città, e Sale, quale si fà alle di cui carte firme, Sigilli, e Scritture si presta qui, ad ovunque presentarsi si deve di giudizio, e fuori certa, et indubitata fede. In quorum fidem

Venezia li 12: Novo 1798 -

Z Gio. Conrad e Gerhard

Z Giuseppe Sopi q.m Sic.do

Per la presente Copia conforme al Original con altra copia autentica a me stata

Stata esibita p. al Signor Esibitore
dopo averla letta, e trovata conor-
de respettiva, fanno fede colla
mia sottoscrizione munita del
mio solito notariale sigillo -
Frisyke il dì 10: Xbre 1798 -

Carlo Leopoldo D.r Gimenetti
Avvocato Esercente pubblico Impe-
rial Notajo -

L. S.

Alessandro Simonetti Cancelliere

Copia

Adì 7. Dec.re 1799 Livorno

Costituito in questo Cons.o Ill.o

B Quell'Illustre Dottor Giovanni de Rossi Avvocato, e per nome, e commissione del Signor Matteo Giovanni Tommasini da Trieste notifica alla Signora Giulia ved.a Capitan Pietro Tartini, come Erede ex testamento del medesimo, nonchè a donna Antonia Vada Erede sostituita, la Carta di cessione fatta fino li 28: Luglio 1798. da Venezia del quondam Signor Anton Francesco Tartini di Firenze, e firmata di proprio pugno dal ~~sig~~ Signor Francesco Jacopo ~~Tartini~~ Tomasini del credito, d'azioni, che il detto quondam Signor Anton fin dall'anno 1798. riportò del quondam Signor Capitan Pietro, e

come meglio nella Carta
stessa, che in esemplare
copia viene prodotto annesso
ciò fatto per l'albergo
delle Benzioni di esso Signor
Matteo Ant: Domagini, e
per ogni buon fine, e effetto
fine prejudizi, che bandos
ingiunto

Ad 7: detto

Ottenni Bolener publico Fante
di aver personalmente intimato il sudetto Appunto alla
relata Partini, ed alla Chiara
Vita Erede costituita

Alessandro Simonetti Cancr.

D

396

Ll. n: 16

Avvi Tautini

C.vo

Tomasini per Tautini di Firenze

407

Copia

addì 15 febbraio 1799 Firenze

1

Costituita in atti di me notaro, ed alla presenza degli infrascritti testimonj la Sig.ra Lucrezia Vata v.a del fu Cag.o Pietro Sartini, la quale facendo come dre de aq. fruttuaria del detto S.r di lei marito, con lui g.to, e nome di Sua Autorità fa Sorrogazio Vata di lei Cognata per cocede aq. fruttuaria del Sartini medesimo, e Nettrice, e Curatrice delli Sig.ri Antonio, e Domenico Vata di lei figli depositò nel Cancello di me notaro in dinaro effettivo, e corrente moneta Cagtiaca d'argento l'infrascritta somma di Sc.di 500 che fa L. 62 che formano il valore di scudi 250 fiorentini, che deve essere dovuta dall'Eredità del Sartini mediante al S.r Antonio Francesco Sartini di Firenze, e così pure un anello di un solo brillante del sud.o S.r Cag.o Pietro lasciato nel di lui testamento

al prenominato Sartini di Giovanni
e ciò tutto a libera disposizione o
del detto V.° Antonio Francesco Sartini
se fosse tra vivi, o delli di lui Eredi
o legittimi Aggiunti, ovvero finalmente
di lui avesse dal medesimo legittime
azioni creditorie ed ipotecarie a norma
dell'ordinario Capitolato, che sarà oggi
nel giorno d'oggi annotato, e parte
di Essa S.ra Capitolare, e come sopra
nel Leg.° Leg.° Off.° Fraterniale di
questa Città: vengo il S.r Matteo Giovanni
Fornasini di Trieste, e il S.r Franc.° Jacop
Fornasini di Venezia di lui fratello
con notizia, e studio a qualunque
pretendente interesse, dichiarando però
che li punti depositi, non potranno essere
pregiudicati se non dietro a cognizioni di ragione
tenza da essere fatte dalla Fraterniale coll'
intervento, e notizia di Essa Sig.ra Capito-

lare

Costituente per se, e suoi conc sopra
punti il Sr. Vincenzo de Castro di Guadra,
e, e Niccolò Bonifacio di Pietro Battista
ita est et concordat
Georgius Venice q. Georgii filius pub.
licus imperiali Regia auctoritate no-
tarius in actis suis notarialibus alienu
ubi fide manu exemplavi fecit, et
pro fide se subscripsit, et signavit

G V Gacco

B

pro pede £ = 15^

502

Copia

1

Addì 19. Febraro 1799 - Firenze

Costituita in off.° la sig.ra Lucrezia vda del fu Capitan Pietro Sartini, la quale facendo come Erede usufruttuaria in testamento del detto sig.r di lei marito, come anche per nome di sua autorità vda Bonifacio Vata di lei Cognata per l'eccede usufruttuaria del Sartini medesimo, e Pretrice, e curatrice delli minori, e domenico Vata di lei figli Eredi sostituiti dal più volte nominato sig.r Sartini, od in vista del costituto stato accordato in questo off.° ad.e decime .f. 7. corrente dell' Ill.e S.r dr. Giovanni de Capto avvocato e g nome, e commissione del sig.r Matteo Giovanni Sonagini di Bres. ta di notificazione di Kal qual Carta creditoriale del S.r Francesco Jacopo Sonagini di Venezia creditore verso il sig.r Antonio Francesco da Fiorenze, che

dicesi in detto Costituto passato tra
gl' estinti; qual carta vedesi segnata
in Venezia li 28: Luglio passato,
e contenente obbligazioni ipotecarie
del nominato Sig.r Sartini di Firenze
per il debito di quella confessato di Fior.
ni 600 correnti verso il detto S.r Matteo
Giovanni Sonnaini di varie inglicanti
azioni professate dello stesso S.r Sartini
da Firenze contro gl' Eredi del fu suo
Cugino Capitan Pietro Sartini nominati
nato di questo luogo, e di scudi 250
Fiorentini di somministrazione fattagli
nell' 1790. e di carta tal qual dona-
zione, che dicesi riportata della posses-
sione di Struguan, e sue pertinenze, per
ripetere la quale esprime essa carta esse-
re stata mossa causa agl' Eredi, come
pure il legato dell' anello di un solo
brillante veramente lasciato nel

suo

suo testamento dal detto sig.r Sartini di qui, a quello di Firenze, con titolo di immunizzazione, come nel testamento e non potendo riconoscere essa signora costituente per se, e come sopra in rappresentanza d'Erede del marito Sartini altro oggetto dell'indicata notificazione Bonagini a lei rivolta, che quello di cauzionare il Credito oltreacennato verso quel sig.r Sartini di Firenze, però dichiara, qualmente riconosciuto dalli documenti ritrovati tra le carte del defonto marito aver il medesimo ricevuto in mutuo di quel sig.r Sartini di Firenze di Fiorini 500 - di L. 6 -, che cade equivalere alli suddi 250 Fiorentini menzionati nella notificata carta, e così pure volendo adempiere alla prestazione del legato delli suddi, dichiara di

aver depositato sin ad giorno 18. corr.te
nel Cancello di questo Tr.le del S.r Giorgio
Venier Lodato tanto la somma di
Dh.i 500 quanto l'anello del legato
il tutto spettante al più volte nominato
S.r Antonio Francesco Padlini di Firenze
per essere il tutto disposto a favore di
chi avesse legittimo titolo, o Ragione
di farne il conseguimento per il medesi-
mo, come comparisce dal pubblico atto
di deposito, che in esemplare autentico
presenta e lascia tanto della Registrata,
quanto del S.r Somaini notificante
e finalmente di qualunque pretendente
interesse, protestando acclamante alla seguita
donazione della Possessione in stru-
gnano, e della segnata relativa pronunzia,
ne di litiggio, e quindi in tal parte ado-
ttate notificate azioni ipotecarie del Sig.r
Somaini instando per l'intimazione del
presente

presente all'Ecc.ta p.v. Dr. di Castro come
avvocato del sig.r Bonagiuni, e per
studior d'abintestati ad rijas de vivi
e morti a qualunque rappresentante
il sig.r Radini di Fiorenza, e general:
mente a qualunque pretendente ru:
levesse =

Detto
Viffeni Rettenev Rub.lo Commendator
aver data notizia del punto Capitolato
all'Ecc.te Dr. Castro avv.to, e nè del V.r matteo
fio: Bonagiuni da Brigte generalmente e
non che
p studior d'abintestati ad rijas de vivi, e
de morti, e ciò alla presenza delli ID
Leonardo Bragiacomo q. Domenico, e Bart.o
li Signorini q. Ugualdo Sopte

Il Cancelliere Ecc.

Cgate L j: 10

501

Adì 14. Giugno 1800

L'Ill.mo Sig. Auditor Giovanni Alberti Giudice delegato da S. A. R. viceregente Deputato gli affari del Patrimonio del Sig. Anton Francesco Partini, e Creditori del medesimo

E

Sentito il Lorenzo Pattarini Procuratore del Sig. Francesco Sarpo Tommasini di Venezia che fa ora l'istanza

Pl. Infrascritta deliberazione emp.

Delib. e delib. senza pregiudizio delle ragioni competenti ai Sig.ri Teresa Hospis vedova Partini, Filippo Partini, e Giovanni Bonacossi come Tutori del Sig. Salvadore suo Pupillo, et Erede Beneficiato del defunto Sig. Anton Francesco Partini nella causa debenda nei Tribunali di Venezia contro gli Eredi del fu Sig. Capitan Pietro Partini di Pirano, ed attesi il consenso prestato dal Procuratore dei detti Sig.ri Tutori Partini, e le giustificazioni esibite in atti di questo dì per parte del Sig. Francesco Sarpo Tommasini di Venezia Creditore Pignoratorio d'Innominato fu Sig. Anton Francesco Partini della Somma di Scudi Duegentocinquanta Fiorentini in conformità della di lui obbligazione fatta in Venezia sotto dì 18. Luglio 1798. di che pari

Tommasini

Tutori Partini

Eredità

Beneficiata Partini

mente in atto, dichiararono aver Cedu-
to, e permesso al nominato Sig.r Fran-
cesco Iacopo Tommasini Creditore
Ipotecario come sopra, di ritirare
liberamente li detti Scudi dugento
cinquanta [illegible] dalla Sig.a Cecilia
vedova relitta del fu Capitan Pietro Tar-
tini di Pirano depositati sotto li
10. Febbraio 1799. nel cancello di quel
Sig.r Giorgio Venier Notaro a favore
del sennominato fu Sig.r Antonio Fran-
cesco Tartini, o di Ragione cessi ogni
titolo, e pretensione di sopra
il conseguimento, con obbligo però
al detto Sig.r Tommasini di farne l'op-
portuna vicevola, tanto a favore
dell'Eredità di detto fu Sig.r Antonio
Francesco Tartini, quanto della
nominata Sig.a Cecilia relitta
del detto Sig.r Capitan Pietro Tartini,
con patto per petto di non più doman-
dare cosa alcuna di detta dependen-
za, e causa; E tutto fermo limpe-
stante il deposito dell'Anello di
un solo brillante a favore della
Eredità del fu Sig.r Antonio Francesco
Tartini; E tutto mandò

Io Giovanni Alberti Auditore del Ma-
gistrato de Pupilli, e Giudice delegato
Estratta la presente Copia dal suo Origi-
nale esistente nella filza a parte
della Causa delegata Tartini, che

si conserva nella Cancelleria del
Tribunale de' Pupilli della città
di Firenze, e sotto il dì 14. Giugno
1800. è conforme alla

Jacopo Antonio Rossi Jun.o Coad.re

Nos Bernardinus Ciavelli Eq.
Adriani Publici Florentini
Praefecti fide jacimus supra scri-
ptum Jnus. Jacobus Antonius de
Rossis quisque et esse talis qua-
lis se facit Vid. Primus Coadju-
tor Cancellariae huius Tribuna-
lis Pupillorum fide dignus ejusq.
scripturis tam publicis quam proba-
in judicio et extra illis adhibi-
tis quisque et ad praesens adhibe-
fides ab omnibus. In quorum testi-
monium has nostras literas fieri
solitoque ejusdem Eq. Adriani
sigillo munibi jussimus. In quorum
Datum Florentiae hac die 14 Jun.
1800

Giovanni Marchi Cancelliere

Attestiamo dare in fra scritto Incaricato
degli affari di S. M. I. e R. A. in Toscana
qualmente il sopra scritto sig.r Giovanni Marchi
è Cancelliere dell'Archivio Generale pubblico
di Firenze, e la firma di suo proprio pugno.
Firenze li 18. Giugno 1800

Vegli

si conserva nella Cancelleria del
Tribunale de' Pupilli della città
di Firenze, e sotto il dì 14. Giugno
1800. si concorda la sola

Jacopo Antonio Rossi Jun.o Coad.re

Nos Bernardinus Ciavelli Etc.
Notarius Publicus Florentinus
Praesentibus fide facimus supra scri-
ptum Dnum Jacobum Antonium de
Rossis quisque et esse talem qua-
lem facit Vid. Primum Coadju-
torem Cancellariae huius Tribuna-
lis Pupillorum fide dignum ejusque
scripturis tam publicis quam priva-
tis in judicio et extra illis adhibi-
tis quisque et ad praesens adhibe-
ri fidem ab omnibus. In quorum tes-
monium has nostras literas fieri
solitas quas et ipse Etc. addivi
sigillo munivi jussimus. In quorum
Datum Florentiae hac die 14 Jun.
1800

Joannes Marchi Cancellarius

Attestiamo dare in fra scritto Incaricato
degli affari di S. M. I. e R. in Toscana
qualmente il sopra scritto sig.r Giovanni Marchi
è Cancelliere dell'Archivio Generale pubblico
di Firenze, e la firma di suo proprio pugno.
Firenze li 16. Giugno 1800

Vegli

376

Cf. 108 Brol

In Dei Æterni Nomine Amen.

Anno ab Incarnatione Domini Nostri Jesu Christi millesimo octingentesimo Indict.e Tertia die vero Martij vigesima nona Mensis Julij

Il Sig.r Francesco Jacopo Tommasini q.m Gaetano di Livorno attualmente Negoziante in questa Città a me Notaro cognito spontaneam.te instituisce, e deputa di lui legittimo Procurator Attor, e Commesso.

F

L'Eccmo Sig.r Avvocato Giovanni de Castro di Pirano agg.

A poter a nome di esso Costituente riscuotere, e conseguire dal Notaro di Pirano Sig.r Giorgio Venier il Deposito di Ducati cinquecento da 6. l'uno, e più un Anello d'un solo brillante stato presso lui eseguito fino dal Febbraro 1799. dalla Sig.a Lucietta N.a del Cap.n Pietro Martini di Pirano, dietro il reclamo fatto dal detto Costituente, e le di lui rappresentanze del q.m Antonio Francesco Martini, come appar dalla Domanda prodotta in giudizio sotto il giorno 7. Febro 1799. a nome del detto Costituente dal suddetto Sig.r Avvocato de Castro, e come meglio sarà dallo stesso dimandato, e dimostrato, con rilasciare al lievo di detto Deposito ogni opportuna ricevuta, e quietanza; e se il lievo dello stesso prodursi occorrendo in Pirano, sudd.o innanzi qualunque Giudice, Tribunale, e competente Autorità, presentar Instanze, e Ricorsi, ottenner cadaun Atto, e Decreto, e far tutto quel più si esigesse, in tutto, e su tutto come far, ed operar potrebbe il detto Costituente, se personalmente intervenisse promittens jud. ob. Rat.

Actum Venetiis ad Canc. presentibus Ill.ris Augustino Angeri q.m Petri, et Francisco Albrizzi q.m Angeli Testibus.

Ego Bartholomæus Michieli Civis ac Jud. Ven. Not. Ubiq. Rog. et signav.

Attestiamo Noi qui sott.i Pub.ci Negozianti di questa Piazza qualmente il Denominato Bartolomeo Michiellè Pubblico Rodari di questa Città alle di cui Scritt.e pub.che e sottoscrizioni quì se gli presta et ovunque prestar si e gli può piena fede.

Venezia li 30. Luglio 1800

Benedetto Armellini di Piero.

Piero Zedali

Ao 1048 Lotz

397

Cer: Uff: Trib: Giustiz: Dipartim:

Essendosi il Sig: Francesco Jacopo Tomasini Negoziante nella Città di Venezia l'obbligo di estinguere per conto del g: Sig: Antonio Francesco Martini della Città di Firenze un Cambiale di g.ni 600:— pagabile in Vienna riportò il med.o per ignotum, e pegno la carta obbligatoria sotto la data 28 Luglio 1790 scritta, e sottoscritta di proprio pugno, e carattere del g: Q.m Antonio Francesco Martini.

Sub A.

Essendo a miglior. vita il med.o Sig: Antonio, e rimasto il Sig: Tomasini creditore della prad.a somma non solo, ma di tutto ciò, e quanto apparisce dalla citata carta obbligatoria fece il giorno 7 Febro 1799 notificare agli Eredi del g: S.r Cap: Pietro Martini col mezzo di Cort.o prodotto da ~~ill.o~~ Giustiz: la cessione

Sub B.

che.

che gli era stato fatto del credito,
che teneva verso così eredi
per l'imprestanza ed detti anno
ingo di scudi fiorentini 250:-
del predetto S.r Cap.o Pietro Ro-
sini ottenuta.

Alla vista della predetta notificazione
la S.a Luccietta v.a Cap.o Pietro
Rossini come Erede usufruttuaria
in dett.o, e per nome di sua
Nipotina S.a Bonifacia Vedova come
usufruttrice delli proprj figli eredi
sostituiti depositò nel giorno 15 detto
d.o anno nel Cancello del Sig.r
Lorenzi Venier pub.co Giud.e la
somma di ₶ 5'00:- in dinaro effet-
tivo, e cont.e buona buttiana
d'argento in ragione delli scudi 250
fiorentini, e così pure un anello di
un solo brillante lasciato al d.o
Rossini di Livorno col suo dett.o,

Sub G

e

e ciò tutto a libera disposizione
del d.o S.r Anton Francesco Tartini
o de' suoi Eredi, o di quelli,
che avessero dal med.mo legittime
ragioni creditorie, ed ipotecarie
riportato, e ne fece con sussequente
atto ig ~~fatto~~ passare la notizia
a qualunque pretendente azione,
e ragione.

Sub D.

Il Sig. Francesco Jacopo Tomasini, che
dopo la notificazione del suo credito
ottenuto non aveva potuto dagli Eredi
del q. Sig. Anton Tartini il rimborso
delli fr.ni 600:— si trovò alla necessi-
tà di prodursi avanti il Giudice
delegato da V. A. R. riguardante
gli affari del Patrimonio del fu
Sig. Anton Francesco Tartini, e credi-
tori del med.mo, dal quale accolta
l'istanza assegnate del S.r Lorenzo
Fabbroni Pro.r del S.r Tomasini,
ed ~~attesa~~ il consenso prestato
dal

Sub E

Procuratori degli Eredi Tartini di Firenze fu senza pregiudizio delle azioni, e ragioni competenti alli medesimi contro gli eredi del fu Sig.r Cav.r Pietro Tartini deliberato con Decreto 14 Giugno p.o p.o, che il Sig.r Franco Jacopo Tonacini creditore pignoratizio possa liberamente ritirare li Scudi Ottocento, e cinquanta, ossia ₰ 500:— stati depositati della prefatta S.a Quercetta n. q. s. col citato atto 18 Febbraio 1799. nel Cancello del S.r Jorgi Vendier coll' obbligo di rilasciar le necessarie guarentigie; fermo per altro restare il deposito dell' anello a favore delli Eredità del fu S.r Dottor Franco Tartini.

Sotto base delli esposte carte, e per ritirar legalm.te il citato deposito si gusti il S.r Franco Jacopo Tonacini di venire col mezzo del Sig.r D.r Giovanni de Castro suo Proc.re a Lucca come da

Sub F

Procura

Pruem alla quale facendo umilissima istanza, che in correlazione dell'esposto resti giudicato da

Ill.to Cav.: Sig.r Trib.: Giustiz.: il Lizzo delli zecchini 300: del Cancello del Sig.r Jorgi Vendor a saldo di parte in tanto delle sue ragioni creditorie, ricorso il gred.to Sig.r Antonio a norma del decreto provvisorio del Cav.: Sig.r Giudice Delegato di Firenze, in virtù del quale resterà sempre fermo, e sotto inviolabile deposito il citato anello, giacchè la ragion ella contingente sia Livorno li 9 Sept.re 1800.

Franco Jacopo Tonarini di Venezia.

Da intimarsi alla contro parte cogli Allegati A. B. C. D. E. F. per risposta da darsi nel termine di giorni 14

Dal Cap.o Reg.o Intend. Giudice di prima instanza in Livorno li 11 Agosto 1800

Silvestro Martini Cancell.

Spese rel. dec. Allegati B — £ 12:4
Tanta — — — — " :12
£ 12:16

Visti li 16 Agosto 1800
intimata alla Sig.a Lucietta Vedova Capitano Pietro Martini Come Erede Vendicatrice del fu suo marito e Madre Tutrice Amministratrice della Eredità sostituita Come Curatrice de' suoi figli ad Erede sostituita

Antonio Tanta

Per Lei: Sig. Pietro Paolo Fiorentini Dep.to

Petizione
del
Sig. Francesco Jacopo Tomacini
di Venezia.

C.

La Sig.a Lucietta Ved.a Cap.o Pietro Martini come Erede Vendicatrice del fu suo Marito e come madre Tutrice Amministratrice del Pupillo suo figlio ad erede sostituito.

Di Livorno

In quanto di Livorno di deposito di £ 300: del Cancello del Tribunale Regio Venier pud.o Dep.o

Affinche resti ciò legalmente giustificato.

Con Allegati A. B. C. D. E. F.

N. 108

9 Agosto 1800 Broli

398

Giovanni Di de Carlo Dep.to Pub.

Cy: Geg: Gribel Giustje di Rivano.

1

Alla Petizione stata prodotta li 9: corr.te et intimata li 16: per parte del sig.r Gian.co Jacopo Gomagini negoziante nella Città di Venezia, mediante l'Ill.re S.r Giovanni Maria Avv.to Dott.re in confronto della sig.ra Lucieta v.da Cap.no Michelo Gavrini con l'eredità esecutatria del S.r suo marito e d'esso anche di D.na Antonia v.da Bonifacio Valta coerede per esecutatria, e Curatrice de propij figli maschi minorili eredi substituti del med.mo fu S.r Gavrini; Risponde bensì essa sig.ra Lucieta v.da Gavrini per se stessa, e Nomi, per li quali fu provocata in Appunto della di Ved.a Gavrini, richiamando che alliena affatto del contradire, ed opponeve al Libro del

depositi, che viene con la pelizza
stessa ricevuto da lei di 5'00
doppioni dalla sud.a d.ta Justi-
ni à quella del fù S.r Anton
Fran.co Justini di Fiorenza per
quietanza avuta; come consta
dalla di lei prontezza, con la
quale al primo eccitamento
avuto per parte Fornacini col
titolo di Cessionario del sunomi-
nato q.m Anton Fran.co Justini,
mediante il Cost.o 7: Febraro
1799, si è addotata all'effettuaz.ne
del deposito stesso nel Cancello
del Fedel sig.r Giorgio Venier Rod.
li 15' del mese stesso di Febr.o del
d.o anno, come nel di lei Cost.o
à norma però dell'altro proprio
Cost.o 19: d.o anno stato in pto Cy:
Byz: off.o Giustizie, ove per giusta
propria cauzione porgendo

Alleg.i Ateu.i sub: B:

Alleg.i ateu.i sub: C:

Ib.d: sub: D:

del

del deposito le necess.e notizie
al Luog.o Vic.o della dita Tomasini,
il che per pubblico editto dove a
qualunque pretendente inte-
ressa, fè ricercato, che fosse di-
posto il deposito stesso à favore
di chi avesse legittimo titolo
e ragione del sud.o q.m Anton Fran-
cesco Gautini, per farne il con-
seguim.o - Che però in vista
della citata petizione Tomasini
e delli documenti ond'è la ad.
deduz.ne circostanziata, e parti-
colarm.te del dec.to 14. Giug.o
p.p. segnato dall'off.o audito-
riale del Giud.o delegato da sua
Altezza Reale il Gran Duca
di Toscana nella Città di Fi-
renze riguardanti gl'affari
di sud.a del più volte nomi-
nato q.m Sig.r Anton Francesco
Gautini, acconsente essa Sig.ra

Alleg.i num.i sub. C.

Lucieto v.te Gaviini Allegante
Fge, e Uomei, e Titoli ut ante
in Pappuza dell'indicata Cud.a
Gaviini in Divano, che venga
decretato il Cieco dell'deposito
delli Dg 500 à favore del pelen=
de sig.r Gio.n Jacopo Gomajini
di Venezia mediante Lic.za d.
Mastro di lei Luoc.ve come Cy=
sionario esso d.o Gomajini delli
Pappuli Lic.da Gaviini di
Firenze, in esecuz.ne et à
norma del mandato dec.o di
quel Sind.o Delegato in Sig.
sempre però senza alcun ima=
ginabile pregiudizio delle ra=
gioni della Cud.a Gaviini di Di=
vano, anzi à norma delli citati
Costituti d'essa sig.ra Allegante
15, e 19 Feb.o 1799, implorando
, che così venga da questo

(3)

(y: Rg: Scibile decretato, e che la vicenda di lieno del deposito abbia à seguire per parte del Sroc: ve Somasini nelle offe: del Nod: depositario semplicem: à norma di gs: sarà decretato.

Siccome poi dal citato dec: Fiorentino si comparisce egualmente autorizato per parte delli Eved: Gaetini di Firenze il g: Somasini al lieno dell'Anello di un solo Brilante legato dal fu Gaetini di Livorno à quello fuor fu di Firenze, anzi vedesi prescritta, in esso dec: la fermezza del deposito di esso Anello à favore delli Evedità Gaetini di Firenze, e quantunque nel mandato di procura vedesi dal g: Somasini impartita facoltà al g: di lei Sroc: ve di verificare

Abeq.: anni: sub: 7

anche il Livello del deposito del D.: Anello; così non vede di poter essa sig.ra Abeq.te acconsentire al vilajuo, e Livello del D.: Anello à favore del Sig.r Gomajini, perchè abbia Li Anello stesso à vincere nel suo originario deposito nel Cancello Notoriale dove vi trovasi, à norma delli citati Cost.: relativi al deposito med.; etiam essendo pel citato dec.: Fiorentino 14.: Giug.: passato; non ommettendo però essa sig.a Abeq.te di riservare li suoi posteri indennizatorj contenuti nelli citati Cost.: 15.; e 19.: Febr.: 1799: à qualunque ulterior dimanda, si coltivasse da parte del Cred.: Fautini di Firenze in confronto del Cred.: Fini di Livorno, e particolarm.te alla imaginata Causa vertente nei Tribunali di Venezia tra le d.: Cred.:

cud.ª che fù real supposta nelli
atti precorsi per parte Tomasini
d'anno nel più alto citato
dec.º Fiorentino 14. Giug.º passato
senzachè vi sia stato clemen.to
della causa stessa.
E per ultimo siccome à deposito
esist.e senza recidenza di essa
sig.ª Alegante al Cancello del med.º
premie le debite cauz.ni la con=
sumaz.ne dell'ind.º per il Cancello
del Deposito stesso, e per le va=
lutine cognizz.ni della Giustizia
appartiene inlievand.º alla par=
te petente, così instla la sig.ª
Alegante stessa d'essere assolta
da qualunque spesa di lude=
La valutina alla petizz.ne ammes=
sa in conseguenza dec.º e Cancello
per dipendente del deposito; e
ciò tutto viene umiliato nella
presente risposta per parte della si=
g.ª Tartini mediante li cit.ti

sub: th: 2:

D.n Lor.o Colombani di lei Stre.o,
e Ver.o

Livorno li 17: Ag.o 1800:

Lacieta v.ta Cap.a Pietro Martini
con l'Eccda ajutrice dell'Ma
vito, e ~~di~~ nae di Dea Antonia
v.da Bonifacio Valta come Cava=
lice da proprj Figli Lapeli
Marychi l'Eccdi sostinenti.

N: 1

Col mezzo del presente chirografo di procura speciale,
la sig.ra Lucietta v.a Cap.a Libro Fantini facendo com.e
erede usufruttuaria del q.m suo Marito, com'anche per
nome di Dna Antonia v.a Bonifacio Vatta come Curatrice delli proprj figli maggiori eredi sostituiti del
d. q.m Fantini, cura, ed elegge in suo Proc.re speciale
l'ill.re g.r Lor.o Colombani Avvocato, acciò possa
a di lei nome, e per li di lei titoli, e ragioni
come sopra rispondere alla petizione stata pro=
dotta nell'off.o di questo Ill.o Reg.o Civile Giustizia
li g. corr.te per parte e nome del sig.r Giov.i Jacopo
Tomasini di Venezia, in punto di libero di deposito
di d. stato dal Cancello del sig.r Zorzi Venier pub=
blico Not.o; aderendo al libero proposto, prestare
quella cauzione, e con quelle riserve, che parerà
ad'esso sig.r Proc.re di dichiarare nella risposta,
et in seguito contro rispondere, e far q.to occorresse
a difesa, e cauzione di esso sig.r Committente usque
ad' fine Litis, con facoltà ad'esso s.r Proc.re di sos=
tituire uno ò più Proc.ri in sua vece, promettendo
so sig.ra med.ma di se, et eredi, e Nomi, li quali
intervenne, e vesgl.e loro eredi di avere per vatto,
grato, e valido q.to verrà dal d. Proc.re operato
sub obligat.ne; convalidando il presente con la prop.a
sottoscriz.ne alla presenza delli sotto annotati Testij

Livorno li 27. Mag.o 1806

Lucietta Vatta Cap.a Fantini per li titoli e nomi come sopra affermo ut sopra

Giac.mo Murgo q.m Ant.o fui presente e testimonio alla sopra scritta

Bern.do Schiavazzi fui Test.o come sopra

No 144 Brief

Duplo

Risposta di nae

Lucietta v.da Tartini per li suoi figioli, e per nae di sua Mad.a v.da Bonifacio Valta come Curatrice delli proprij figli maschi e eredi sostituiti del q.m Capit.o Gerolamo Tartini di Pirano.

Da intimarsi all'Ecc.to Dr Gio: di Castro Avv.to e Procur. della Contropparte con Mem.le n.o 1 per Replica da darsi nel termine di giorni 14.

Dal C. R. Tribun. Sig.le di Venezia li 29 Agosto 1800.

Alvise Brevini Cancell.e

Dr, relativo Decr.to, Mem.le 1 £ 10: 4
Carta — — — — — £ :12
£ 10:16:

29 Agosto 1800
Intimato alla sig.a Lucietta Qualita Tartini per li suoi figioli e per nome di sua Madre Qualita Bonifacio Valta come Curatrice delli proprij figli avuti sostituti dal q.m sig.r Capitano Girolamo Tartini
Gattanner Cancell.e

C:
Il g.n Gio.n Jacopo Tomasini di Venezia, in punto di lineo di deposito di ℔ 5100 dal Cancello del sig.r Giorgio Venier pubblico Mod.o
Affinchè decretata vegli con le viscerie
ut intra
Con Mem.le n.o 1:
Ad 1253
Pirano 27 Ag.o 1800 Prot.
Lorenzo D.r Colombani Avvoc.

452

Ces: Reg: Ord: Eductij.
Dispatta.

Prodotta dalla S.ra Lucietta vta
Cag.e Pietro Partini per li suoi
titoli, e rappresentanze, e per nome
di Dna Antonia vta Bonifacio
Vetta come Curatrice delli proprij
figli maschi eredi sostituiti la
risposta alla petizione y Testo cad.te
del Sig.r Francesco Jacopo Tamburini
di Venezia, in forza della quale
costa morta di lei carte relative
esser stato chiesto il ritorcio, e
successivamente Libero delli 5 J
300 stati depositati nel Cancello
del fedel Sig.r Giorgio Venier Dott.
della pred.ta Sig.a Lucietta per
esser liberamente Lenati da chi ne
aveva Legittima facoltà, e carattere;
a Stante di aver la med.ma
S.a Lucietta colla sua risposta
al Testo cad.te annuito al tiro
del deposito delli 5 J 300: dalla

prefatto Canello come da entra-
te /. da vettitori si perciò
ciò Sig. Tomacini col mezzo del
Suo Ecc: Cav.re e Proc.r de Castro
umilissima instanza perche vesti
decretato da gli Ill.i il tiro
delli Ducati 300: e concesso a gli
fedel S.r Giorgio Venier Dod.r il
libero rilascio della d.a Somma
ad uso de Castro Proc.r ut supra
praevia Legal quietanza.
Stante che vetterà venga sotto fermo
ad inviolabile deposito l'anello
di un solo brillante, come fu colla
d.a risposta ricevuto dalla S.a
Lucietta ~~di~~ ~~[illegible]~~ di questione
sopra le spese nate lite inde.
Venezia 30 Sept.e 1805

Firmo Jacopo Tomacini

Viene autorizzato l'Ecc.ta da Castro Avv: e Proc: del S.or Franco Giacopo Tomasini di Venezia di levare il Deposito delli Ch.i 300 esistenti nel Cancello del S.or Giorgio Senier Pub: Nod.o attesso il contentamento e li assenso della Contro parte S.a Luciatta Partini facienta, come Erede, e per nome, e colli intimoz.o del presente viene prescritto il No: dato sud.o alla libera consegna del Deposito stesso ce mani del nominato Sig.or Castro previe le legali Quietanze

Dal Cg: Reg.o Initio Giudi di prima Istanza in Cirano prod. 7 Ott 1800
Schiesto Editivi Cancelliere

Spese val: Dec: — — — — ₶ 4:4
Tanta — — — — — — # :12
₶ 4:16

Primo 7 Ott. 1800
Intimato alla Sig.a Luciatta Qualità Cognitam Dictam Partini e per nome di Sua Istessa Qualità Bonifacio Volta
Gilbertino Tanta

Del Ecc: Reg.o Prot: Ducale Dipartimento
Del S.r Francesco Giacopo Tomasini di Venezia

394

La Sig.a Luciatta v.a Cg: Pietro Partini come erede usufruttuaria del S.r suo marito, e per nome di Sua Sorella v.a Bonifacio Volta come Curatrice delli proprij figli maschi eredi sostituiti
da Cirano

In punto di Cirano di deposito di ₶ 300: del Cancello del S.r Zorzi Senier precedente legal quietanza a norma di quanto fu ricercato dalla S.a Luciatta

Affinche vedi così legato Dec: tab, e prescritto il Nod: alla sua libera consegna

Con ordinato da restituirsi /:
N.o 149

30 Ag.o 1800 Prot. Cirano

Giosef de Catro Not. e Proc.

Copia

Ill.mo Sig.r Podestà Giustiz.a

Prodotta dalla Sig.a Giacetta v.a
Cap.n Pietro Martini li suoi titoli
e rappresentanze e li nome di Donna
Antonia v.a Bonifacio Vetta come cura=
trice delli proprij di lei figli Maschi Cre=
di sottoscritti la risposta della petizione
Agosto cad.te del Sig.r Francesco Jacopo Lo=
masini di Venezia, in forza della quale
colla scorta delle carte relative era sta=
to chiesto il rilascio, e consegnarle lievo
delli Ducati 500: stati depositati nel
Cancello del Fedel Sig.r Giorgio Vernier
tod.o della pred.a Sig.a Giacetta p venir
liberam.te levati da chi ne avesse legit=
tima veste, e carattere: e stante la
med.a Sig.a Giacetta colla sua risposta 21
Agto cad.te ammesso al lievo del deposito
delli Ducati 500 dal prefatto Cancello come
da instrutto da restituirsi in fa perciò
esso Sig.r Lomasini col mezzo del suo Sig.r
Avv.to e Proc.r de Astro umiliss.a inza, per=
chè resti decretato da qto Tribo il
lievo delli Ducati 500:, e commesso a qto Fedel

Sig.r Giorgio Vernier Nod.o il libero rilas=
cio della det.a summa ad esso da Castro Prod.o
ut supra previa legale quietanza.

Mantenerà resterà sempre ratto fer=
mo, ed inviolabile deposito di un Anello
di un solo Brillante, come fù colla
detta risposta ricercato dalla Sig.a Tortu=
ni, e conserva anche ogni questione sopra
le spese nate hinc inde.

Pirano 20 Agosto 1800

Francesco Jacopo Tomasini.

viene autorizzato l'Ecc.te de Castro Avv.to e Proc.re del Sig.r Francesco Jacopo Tomasini di Venezia di levare il deposito delli D.ti 500 esistenti pel Cancello del Sig.r Giorgio Denier Pub.co N.o avendo il contentam.to e l'assenso della Contropart.e Sig.a Jacietta v.da Martini facente come Erede, e p. nome e coll'intimaz.e del presente viene precettato il Nod.o suddetto alla libera consegna del deposito stesso a mani del nominato Sig.r de Castro previe le legali Quietanze del Cer.o Pag.r Tritto Giustiz.r di prima Inza. In Birano prima ventoso 1800

Silvestro Contin Cancello

200 e relativo decretto — — f: 4:4
Tante — — — — — — :— :12

Birano v.so 1800
Intimato al Nobil Sig.r Giorgi Denier Pub.co Nod.o
Petenes Tante.
v.so 1800 Birano

Ho ricevuto io sottoscritto come Proc.re del Sig.r Jacopo Tomasini di Venezia dal Cancello del Sig.r Giorgi Denier Pub.co Nod.o in ordine al sopracitato Dec.to di g.to Cer.o Pag.r Tritto Giustiz.r relativo agli atti antecedenti la sum di D.ti 500 da 6 p. Ducato stati depositati dalla Sig.a Jacietta v.da Martini e p. nome di D.a Antonia v.da Dalla e la p.to servirà di cau.e al sud.o Nod.o non che alla depositaria

dico — — — — — — — D.ti 500:

Io D.r Castro Proc.re del Sig.r Francesco Jacopo Tomasini

Asserno
N. E.

Triplo
di Inza

Del Sig.r Francesco Jacopo Tomasini da Venezia

Cont.e

La Sig.a Jacietta v.da Cap.r Pietro Martini come Erede usufruttuaria del d.to suo marito, e p. nome della Sig.a Antonia Dalla v.da Bonifacio come Curatrice delli proprij figli maschi Eredi sostituiti.

Da Birano.

In punto di ricevo di deposito di D.ti 500 dal Cancello del Sig.r Giorgi Denier Pub.co Nod.o previa legali quietanze a norma di quanto fà avertito dalla d.a Sig.a Jacietta

Affinchè vertiti ciò legalm.te decretato e precetto il Nod.o alla sua libera consegna.

Con anteatto da restituirsi f.

N.o 149

30 Ag.o 1800 Birano

389

Gio D.r de Castro Av.to

Si certifica dello sottoscritto per la verità, qualmente nell'anno 1800 qual Procuratore della Ditta Francesco Jacopo Tomasini di Venezia Cessionario del S.r Antonio Francesco Tartini di Firenze ho ricevuto dagli eredi del fu Cap.o Pietro Tartini da Pirano Ducati cinquecento /500/ in saldo di un credito professato dal detto Tartini di Firenze, qual somma fu rimessa alla Ditta Tomasini di Trieste, e ciò che pure deve esistere negli atti del Notajo S.r Giorgio Venier di Pirano —

Treviso li 5 Marzo 1836 —

Giovanni D.r de Castro Aff.to quanto sopra —

472

19 Febro

Costa in offo lo sig.r Francesco vedova del fu Cap.no Filippo Giorgini la quale essendo con l'erede universale in Testam.o del D.o S.r di lei marito, come anche per nome di Dna Antonia vedova Bonaffacio Valtri di lei Cognata, per l'erede universale del Giorgini sud.o e Tutrice e Curatrice delle Figlie e dom.e Valtri di lei figlie e eredi sostituite del più volte nominato sig.r Giorgini, et in virtù del Costituto in atti in questi offi nel dì 7 corrente dall'ecc.mo Giovanni Gustavo Ambas.r e per nome e commissione del S.r Matteo Giovanni Simonetti da Società di notificazione, dal qual carta creditoriale del S.r Franco Jacopo Simonetti di Venezia cessionario verso il S.r Antonio Franc.o di Firenze che dicesi in d.o Cost.o passato fra gli estinti, qual carta vedesi segnata in Venezia li 5 Luglio passato e contenente obbligazione personale del nominato S.r Giorgini di Firenze per il debito in quella confessato di Fiorini 600 con.i verso il d.o S.r Matteo Giovanni Simonetti di usare implicanti azioni sostituite dallo stesso S.r Giorgini da Firenze contro gli eredi del fu suo Cug.o Cap.no Filippo Giorgini sud.o nominato di gusto Fuoco e di scudi 2 S.ni Fiorentini di sommissione fattogli nell'istesso atto tal qual donazione che dicesi viziata dalla Professione di Strozzan e sue pertinenze per il pelene la quale esprime essa carta essere stata mossa causa agli eredi come sopra il Legato dell'Avello di un solo Pulcante bevanda lasciato nel suo Testo dal d.o S.r Giorgini di qui, a quello di Firenze con titolo di sommessa azione

19 Febro

Giuseppe Ferrucci Comandi di aver dato ord.e del sequestro Cost.o al S.r Ricardo Dottore Agent.e del S.r Simonetti, acciò di vigor de viniere mosse a qualunque pretend.e interesse e più a dar parte delli beni del Giorgini per quanto e fino concorrenza per

408

come nel Testo stesso, e non potendo viemeno ave-
rsi sicura costituente per se, e come sopra
in forza di cessione del mentito Gaudini al-
tro oggetto della indicata notificazione Gonagini
a la rivoltosa, che quella di menzionava del cre-
dito altre accennato verso quel S.r Gaudini di
Firenze, però dichiara qualora avendo vico-
nosciuto dalli documenti viennali la ca-
se del defunto mentito, aver il nedesimo vincuto
un giudicio da quel S.r Gaudini di Firenze
di ₤ 5100: da 26, che cede equivalere alli
scudi 25.to Fiorentini menzionati nella no-
tificata carta, e così pure volendo adempire
alla prestazione del Legato dalli Atti, dichiara
di aver depositato, in nel gior.o 15.to corrente
nel Cancello di questo Fedel S.r Giorgio Venier
tutto tanto la rendita di ₤ 5100: quanto li Atti
del Legato, il tutto spettante al più volte no-
minato S.r Int.o Gian.a Gaudini di Firenze
per greve il tutto disposto a favore di chi avesse
legitimo titolo, o ragione di farne il conseguimento
per il nedesimo, come comparisse dal pubblico atto
di deposito, che in esemplare autentico pre-
sento a lume tanto della Giustizia, quanto
del S.r ~~Gonagini~~ Gonagini notificante, e finalmente
di qualunque qualendo interesse, protestando
in avvenire alla azione di rimozione della possessione
di litiggio, e quindi in del caso anche alla notifi-
cate opposizioni, protestando il S.r Gonagini indi
intimazione del tutto al lod.o S.r Gaudini come nuovo del S.r
Gonagini, e li stimolo di adesivi ad un

ad vigo
de nevi, e de
mori à qualun
que ragione
il S.r Gaudini di
Firenze, e gen
tilmente à qual
unque qualendo
interesse

Di Colombar